

# Le imprese nella Città metropolitana di Bologna

## Un'analisi per comuni

Anno 2021

Aprile 2022

---

Direttore Servizio Studi e Statistica per la Programmazione Strategica della Città metropolitana di Bologna: **Valerio Montalto**  
Redazione a cura di: **Licia Nardi**

Lo studio è stato elaborato nell'ambito di un accordo di collaborazione istituzionale fra Città metropolitana di Bologna e Comune di Bologna in tema di statistica e ricerche demografiche, sociali ed economiche.

Le elaborazioni sviluppano l'analisi dei dati diffusi dalla Camera di Commercio di Bologna, da Infocamere e dalla Camera di Commercio delle Marche relativi alle imprese nella Città metropolitana di Bologna.

Il territorio oggetto di analisi è quello della **Città metropolitana di Bologna**, con dati anche per **singolo comune**.

95.335

imprese registrate

84.333

imprese attive

5.275

iscritte

4.400

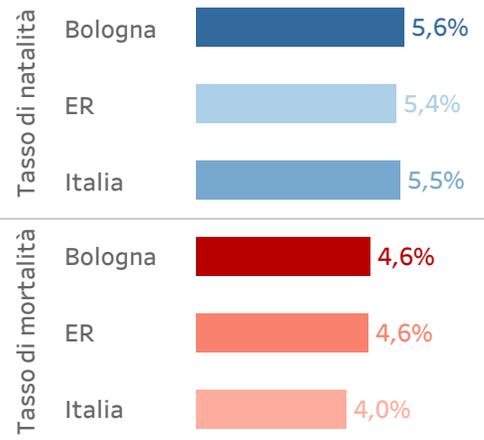
cessate

+875 ▲

saldo

+0,92 ▲

tasso di crescita

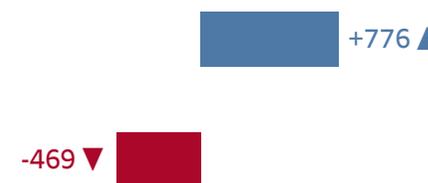


Le imprese registrate alla Camera di commercio di Bologna al 31 dicembre 2020 sono 94.775; di queste, 84.333 risultano attive.

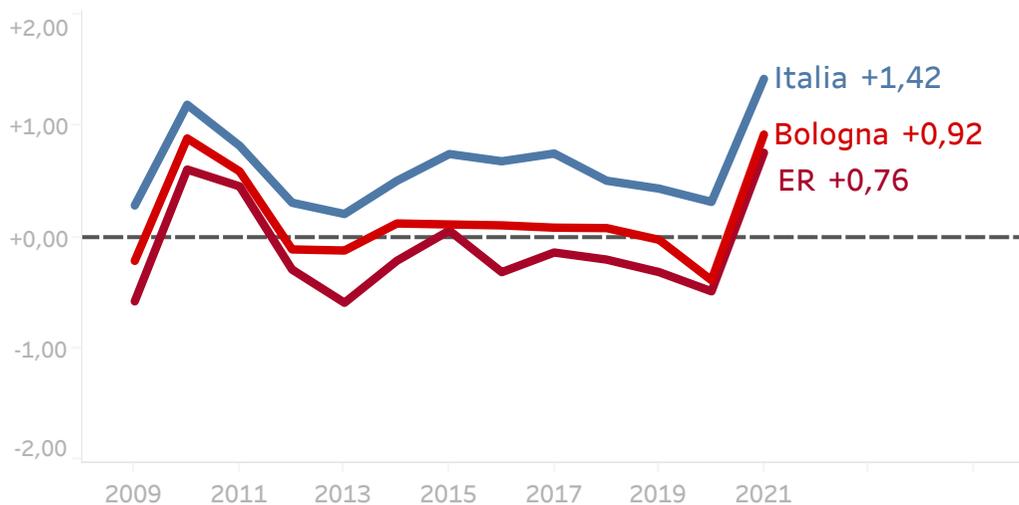
Il bilancio del 2021 chiude con un saldo di 875 imprese in più. Si tratta di un bilancio positivo dovuto alla diversa combinazione di iscrizioni e cessazioni d'impresa: sono infatti 5.275 le iscrizioni, 776 in più del 2020; mentre le cessazioni sono 4.400, in numero inferiore al 2020 di 469 unità.

## Imprese iscritte e cessate

Città metropolitana di Bologna  
(variazione rispetto al 2020)



## Tasso di crescita



L'analisi comparata degli indicatori di nati-mortalità fotografa un anno di ripresa per il sistema produttivo della Città metropolitana di Bologna che presenta un tasso di natalità delle imprese in linea con il valore nazionale (5,6% vs 5,5%), ma un valore più alto del tasso di mortalità (4,6% vs 4,0%).

Questo determina un tasso di crescita **positivo** nel 2021 (+0,92) - in netto miglioramento rispetto all'anno precedente - ma inferiore al dato nazionale di +1,42. Cresce anche il valore della regione Emilia-Romagna, anche se con minor forza (+0,76).

5,6%

tasso di natalità

4,6%

tasso di mortalità

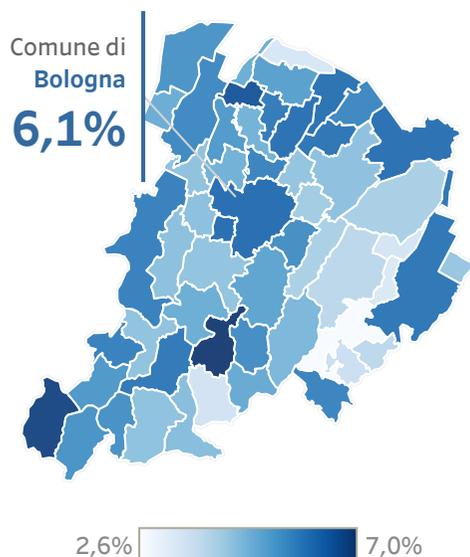
+0,92 ▲

tasso di crescita

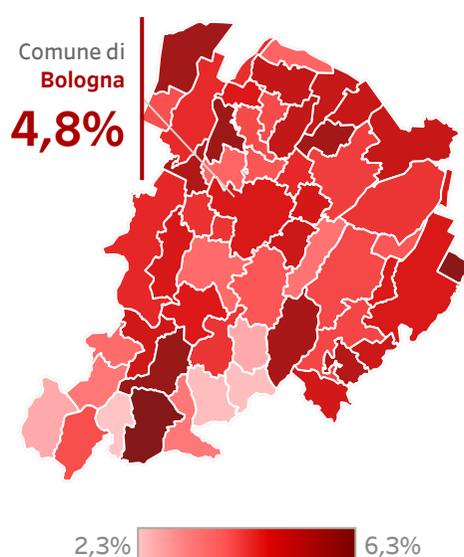
La nati-mortalità delle imprese nel territorio metropolitano evidenzia un tasso di natalità, nel **capoluogo**, più alto della media dei comuni (6,1% vs 5,6%), così come il tasso di mortalità (4,8% vs 4,6%).

Il comune con il tasso di natalità delle imprese più alto è **Monzuno** (7,0%), mentre quello con il valore più alto del tasso di mortalità è **Camugnano** (6,3%).

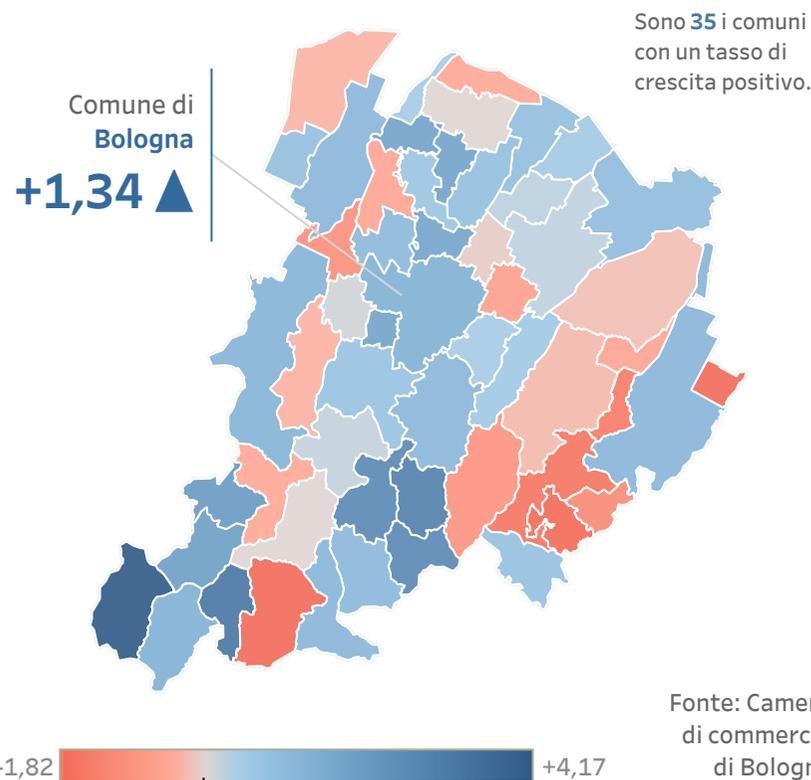
Tasso di natalità delle imprese



Tasso di mortalità delle imprese



Tasso di crescita



L'analisi congiunta di aperture (natalità) e chiusure (mortalità) delle imprese determina il valore del tasso di crescita.

Nel territorio metropolitano si osserva la diffusione prevalente di valori **positivi** (35 comuni su 55). Tra questi, **Lizzano in Belvedere** è il comune che presenta la crescita più rilevante (+4,17).

I comuni che registrano i tassi di crescita **negativa** più rilevanti sono **Fontanelice** (-1,82), **Mordano** (-1,81) e **Camugnano** (-1,80).

# 84.333

imprese attive

Città metropolitana di Bologna



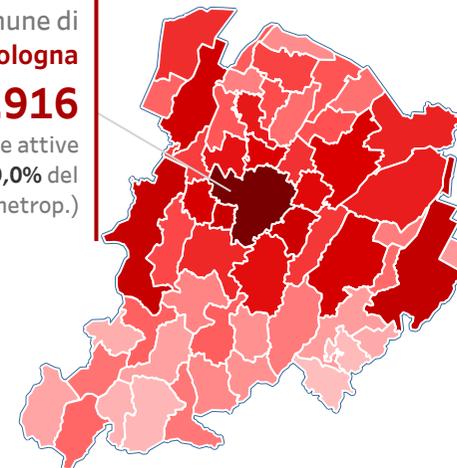
2001 2005 2009 2013 2017 2021

Le imprese attive nella Città metropolitana di Bologna a fine 2021 risultano 84.333, 728 unità in più rispetto all'anno precedente (+0,87%). Nel lungo periodo si osserva una tendenziale diminuzione, con un ammontare che ha toccato un massimo di 88.426 imprese attive nel 2008 ed un minimo di 83.605 nel 2020.

Il 39% delle imprese attive ha sede nel solo comune di Bologna (32.916).

Comuni della Città metropolitana

Comune di Bologna  
**32.916**  
imprese attive  
(39,0% del totale metrop.)

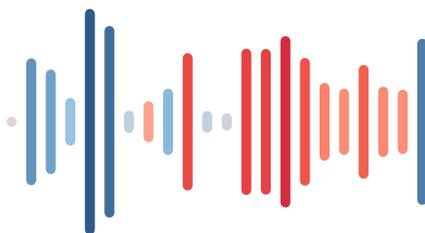


118 32.916

Variazione %

# +0,87%

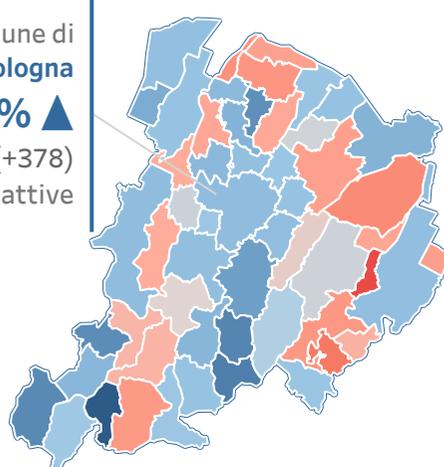
rispetto al 2020  
(+728 imprese attive)



2001 2005 2009 2013 2017 2021

Comuni della Città metropolitana

Comune di Bologna  
**+1,16%**  
(+378)  
imprese attive

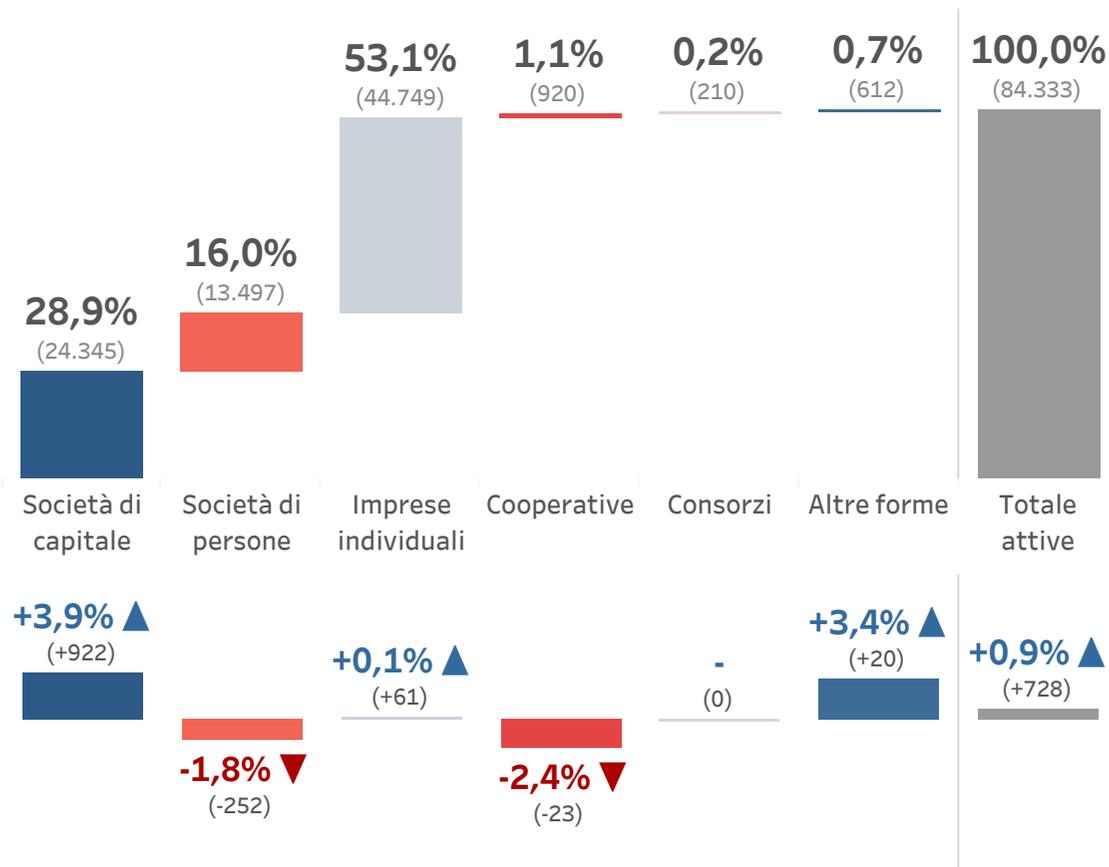


-3,1% +5,2%

All'interno del territorio metropolitano, **Castel di Casio** (+5,2%), **Monghidoro** (+3,8%), **Loiano** (+3,5%) contano l'aumento percentuale più rilevante. Il capoluogo registra un valore in aumento di 378 unità (+1,16%).

In termini relativi è **Dozza** a registrare la variazione più negativa, con 17 unità in meno rispetto al 2020 ed un totale di 533 imprese attive (-3,1%).

## Imprese attive per forma giuridica: incidenza e variazione rispetto al 2020



Più della metà delle imprese attive nella Città metropolitana di Bologna è di tipo individuale (53,1%), per un totale di 44.749 **imprese individuali**. Si tratta della forma giuridica più presente, sostanzialmente stabile rispetto al 2020 (+61 imprese).

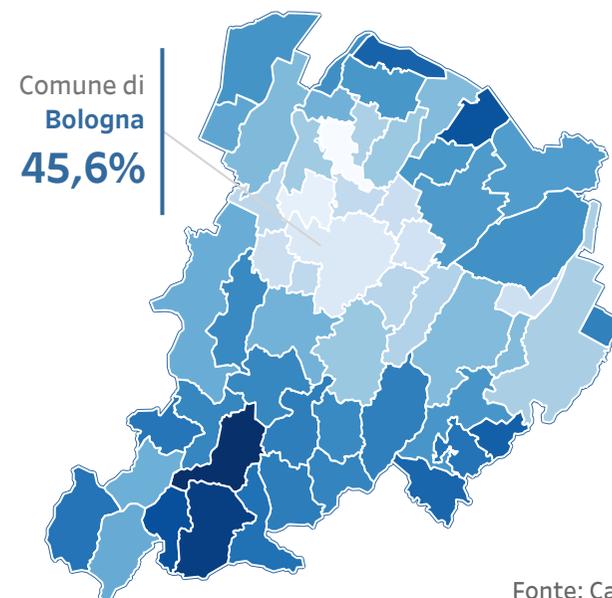
All'interno del territorio metropolitano sono presenti soprattutto in **montagna** (con il picco dell'81,5% a Grizzana Morandi) e in alcuni comuni della **pianura a nord** del capoluogo.

La seconda forma giuridica, per incidenza nel territorio metropolitano, è rappresentata col 28,9% (oltre 24.000) dalle **società di capitale** - spa, srl, ecc -, in crescita anche nell'ultimo anno di 922 unità (+3,9%).

Le 13.497 **società di persone** invece rappresentano il 16,0% delle imprese attive e registrano nel 2020 una flessione di 252 imprese (-1,8%).

Tra le altre forme giuridiche, ancora in flessione le **cooperative** (-2,4%; -23 imprese), mentre risultano stabili i **consorzi**.

## Imprese individuali



39,5% 81,5%

Fonte: Camera di commercio di Bologna

### % settori sul totale delle imprese attive

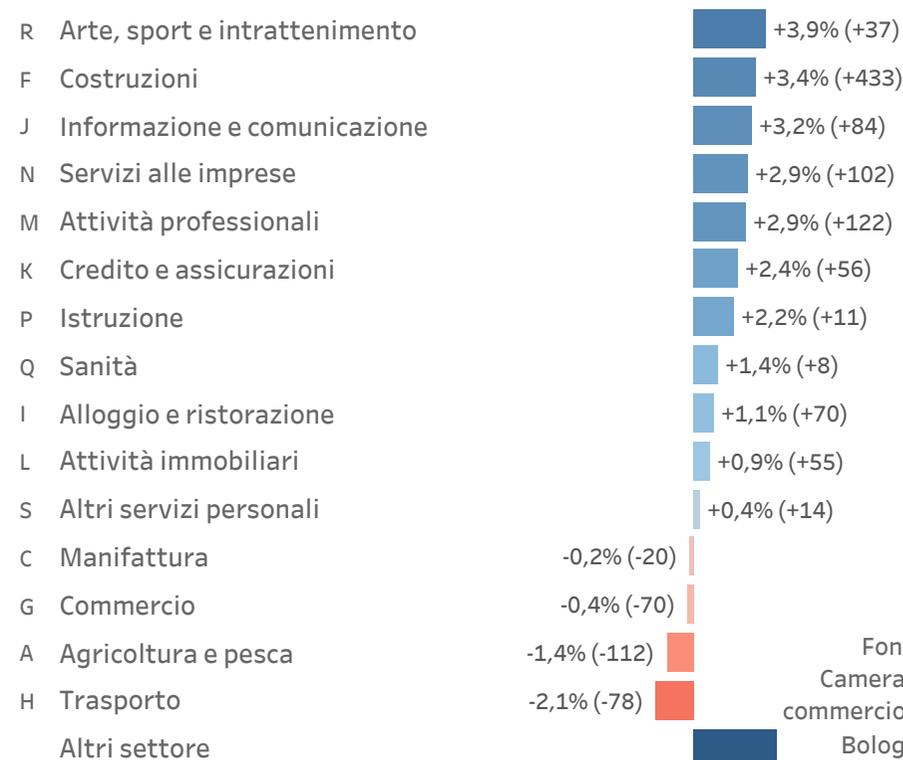


Quasi **un quarto** delle imprese attive nella Città metropolitana di Bologna opera nel Commercio (19.493); sommando ad esse le imprese attive nelle Costruzioni (13.061) e nella Manifattura (8.272), si sfiora la **metà** delle imprese attive del mercato metropolitano; sommando ancora l'Agricoltura (7.798), le Attività immobiliari (6.501) e l'Alloggio e ristorazione (6.281), si arriva a coprire quasi i **tre quarti** di tutte le attività (73%).

Rispetto al 2020, gli aumenti relativi più importanti si osservano nell'**Arte, sport e intrattenimento** (+3,9%), nelle **Costruzioni** (+3,4%) e nei **Servizi di informazione e comunicazione** (+3,2%). In termini numerici, sono soprattutto le **Costruzioni** ad aumentare maggiormente (+433 imprese).

Da segnalare la contrazione nel **Trasporto**, dove si sono perse 78 imprese (-2,1%) e quella nell'**Agricoltura**, con 112 imprese in meno (-1,4%). Anche **Manifattura** e **Commercio** subiscono un leggero calo (-0,2% e -0,4%).

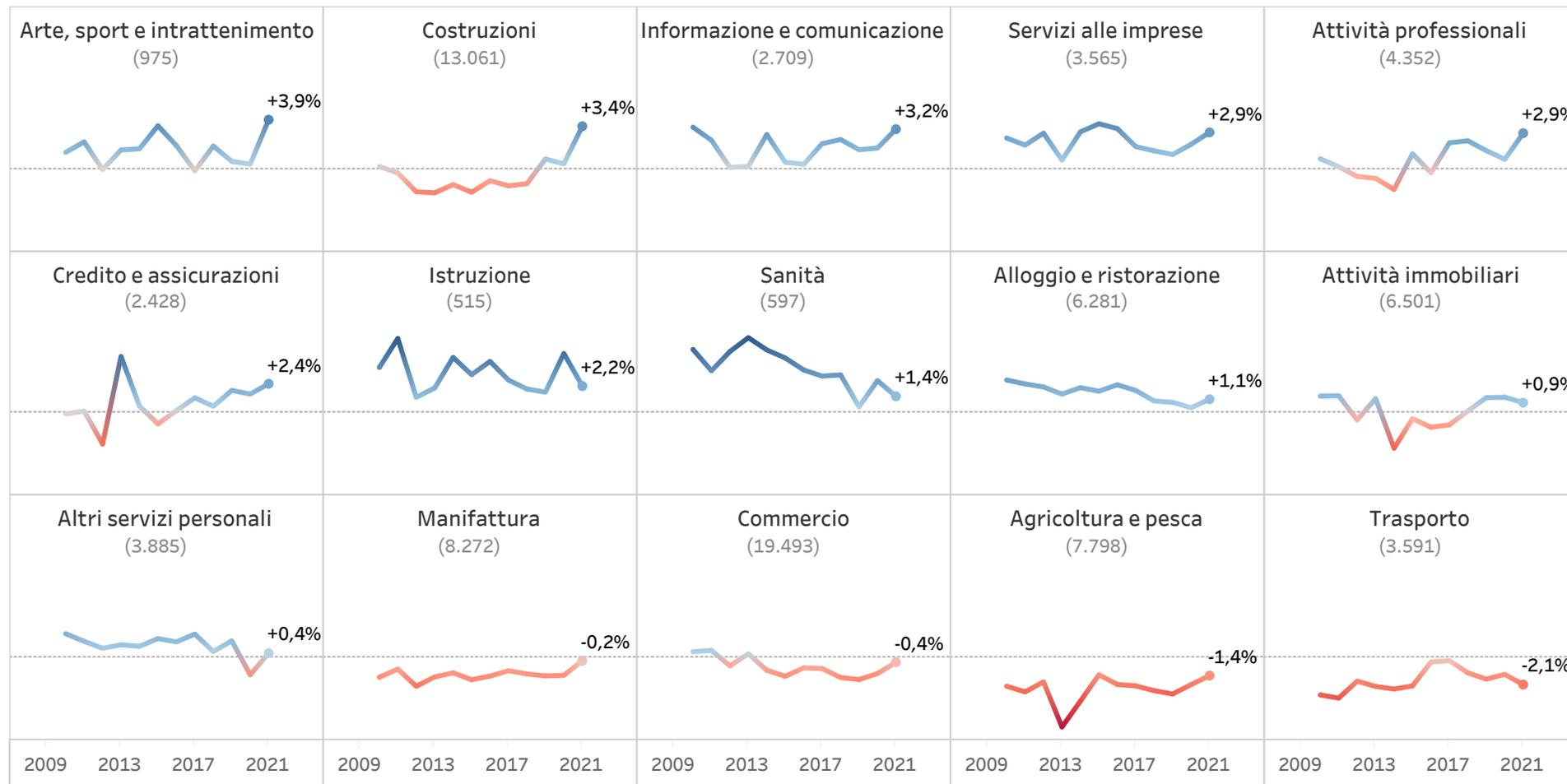
### Variazione % rispetto al 2020



Fonte:  
Camera di  
commercio di  
Bologna

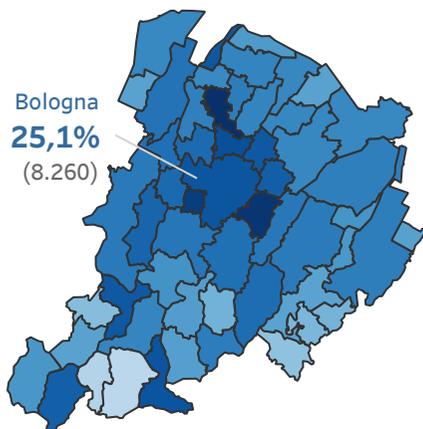
Serie storica delle variazioni % annuali del numero di imprese attive, dei primi 15 settori di attività

Fonte: Camera di  
commercio di Bologna

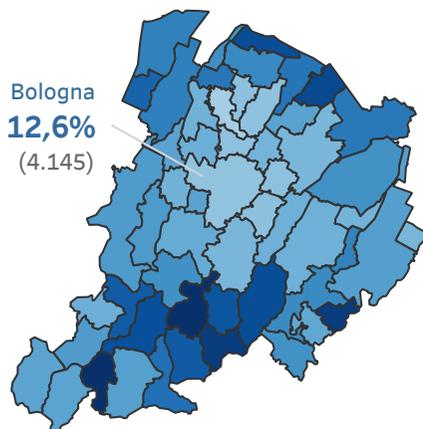


Nel grafico proposto, i settori sono ordinati ancora una volta in ordine decrescente rispetto alla variazione osservata nell'ultimo anno, ma la visualizzazione consente di confrontare il trend degli ultimi dieci anni e mostra quali settori sono stati in maggiore crescita o sofferenza nel recente passato. Emerge come da diversi anni, i settori dell'**Agricoltura, Trasporto, Commercio e Manifattura** risultino in difficoltà, con valori tendenzialmente negativi.

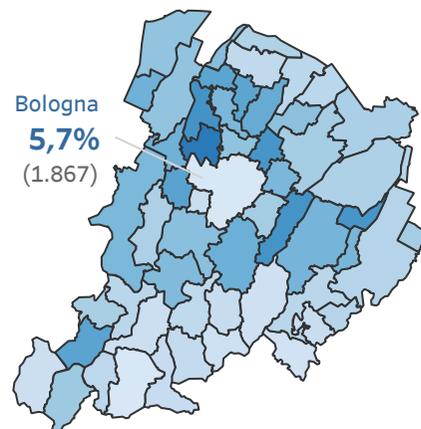
## Commercio 23,1%



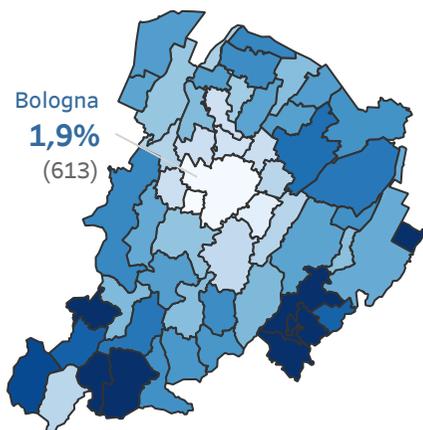
## Costruzioni 15,5%



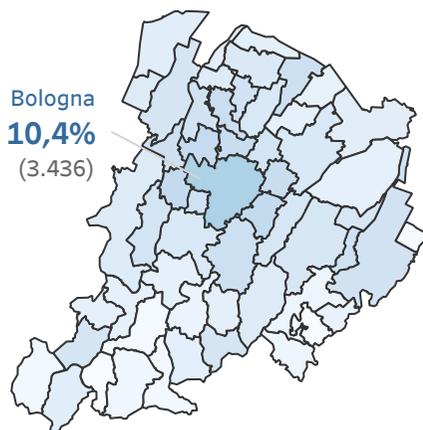
## Manifattura 9,8%



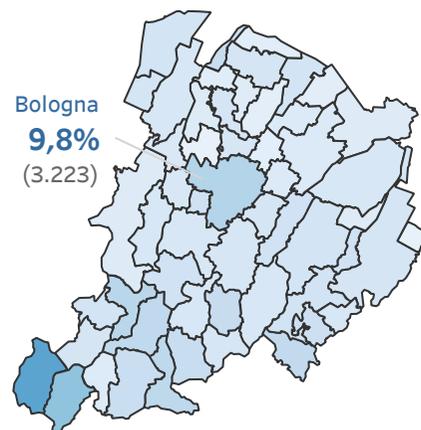
## Agricoltura e pesca 9,2%



## Attività immobiliari 7,7%



## Alloggio e ristorazione 7,4%



Le mappe comunali dei primi 6 settori di attività fotografano distribuzioni territoriali molto differenti.

Il **Commercio** è presente in tutto il territorio metropolitano, ma soprattutto nel capoluogo e nei comuni della cintura, con Argelato che supera il 30%.

Le **Costruzioni** sono invece realtà di maggior incidenza in alcuni comuni della montagna e della pianura a nord, con valori massimi a Monzuno, oltre il 30%.

La **Manifattura** è presente in tutti i comuni della cintura, in particolare a Calderara di Reno, con oltre il 20% di imprese in questo settore.

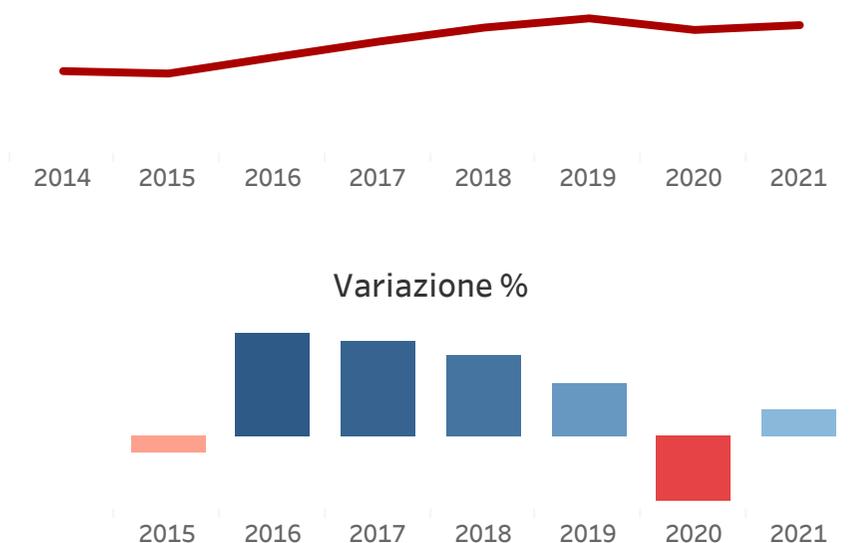
L'**Agricoltura** è un settore di maggior incidenza in alcuni comuni della montagna, in particolare a Camugnano, dove quasi 1 impresa su 2 è attiva in questo settore. Valori vicini al 40% anche nei comuni della montagna imolese.

Le **Attività Immobiliari** sono presenti soprattutto nel comune di Bologna (10,4%) e - a seguire - in cintura. Infine l'**Alloggio e ristorazione** presenta una maggiore incidenza nei comuni di Lizzano in Belvedere (16,5%), Alto Reno Terme (12,6%) e Bologna (9,8%).



**398.304** addetti  
**+1,2%** rispetto al 2020 (+4.626)  
**3,7** addetti per impresa

Città metropolitana di Bologna



Nelle localizzazioni attive della Città metropolitana di Bologna sono occupati 398.304 addetti (3,7 addetti per localizzazione). Si tratta di un numero in aumento dell' **1,2%** rispetto al 2020 (+4.626 addetti), un aumento che non compensa il calo osservato nel 2020, ma che rappresenta un segnale positivo.

L'incidenza del numero di addetti nei diversi settori di attività è abbastanza diversa da quella osservata nelle imprese attive. Nel caso degli addetti, il settore prevalente è la **Manifattura**: 1 addetto ogni 4 lavora in questo settore. Sommando inoltre gli addetti del **Commercio** (17,2%) e delle attività di **Servizi alle imprese** (10,6%) si supera la metà degli addetti totali. Seguono **Alloggio e ristorazione** (7,6%), **Trasporto** (7,8%) e **Costruzioni** (7,2%).

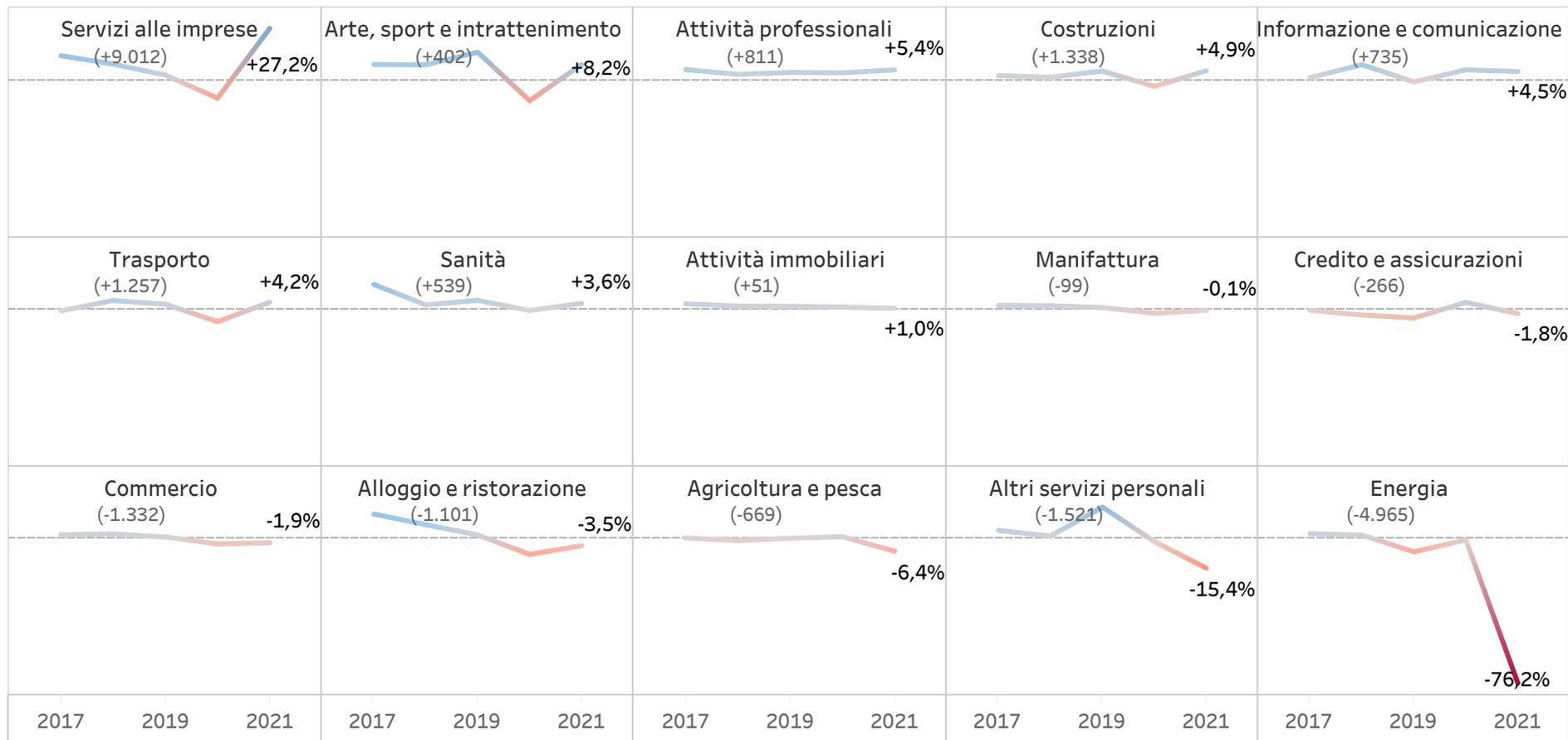
## % Addetti per settore di attività

|   |                               |                |
|---|-------------------------------|----------------|
| C | Manifattura                   | 24,5% (97.634) |
| G | Commercio                     | 17,2% (68.395) |
| N | Servizi alle imprese          | 10,6% (42.124) |
| H | Trasporto                     | 7,8% (31.197)  |
| I | Alloggio e ristorazione       | 7,6% (30.350)  |
| F | Costruzioni                   | 7,2% (28.567)  |
| J | Informazione e comunicazione  | 4,3% (17.018)  |
| M | Attività professionali        | 4,0% (15.885)  |
| Q | Sanità                        | 3,9% (15.540)  |
| K | Credito e assicurazioni       | 3,7% (14.587)  |
| A | Agricoltura e pesca           | 2,5% (9.782)   |
| S | Altri servizi personali       | 2,1% (8.356)   |
| R | Arte, sport e intrattenimento | 1,3% (5.307)   |
| L | Attività immobiliari          | 1,3% (5.138)   |
| D | Energia                       | 0,4% (1.550)   |
|   | Altro settore                 | 1,7% (6.874)   |

Fonte: Camera di commercio delle Marche

Serie storica delle variazioni % annuali del numero di addetti, dei primi 15 settori di attività

Fonte: Camera di commercio delle Marche



Rispetto al numero degli addetti, il settore che registra la crescita maggiore - sia in termini assoluti che relativi - è quello dei **Servizi alle imprese**, aumentato del 27,2% (+9.012 addetti).

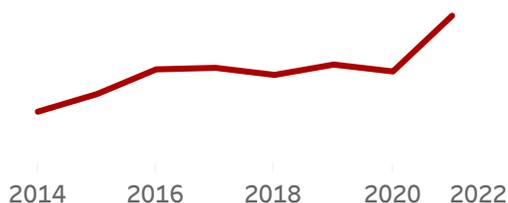
Oltre le 1.000 unità in aumento anche nel settore delle **Costruzioni** e del **Trasporto**, quest'ultimo nonostante il calo delle imprese.

I settori che vengono colpiti maggiormente in termini assoluti sono l'**Energia** (-4.965 addetti; -76,2%), gli **Altri servizi personali** (-1.521 addetti; -15,4%) e il **Commercio** (-1.332 addetti; -1,9%), quest'ultimo in linea con il calo osservato nelle imprese attive.

**21,5%**  
del totale  
imprese attive

**18.136**  
imprese attive  
femminili

Città metropolitana di Bologna

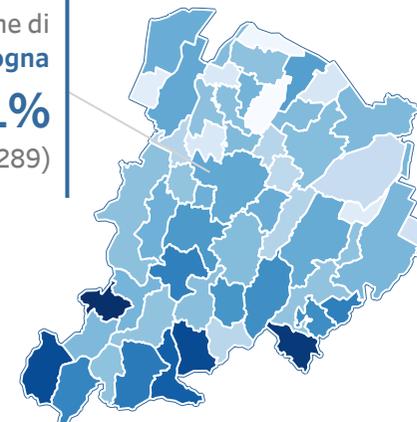


A fine dicembre 2021 le imprese attive "rosa" nella Città metropolitana di Bologna sono 18.136, pari al 21,5% del totale delle imprese attive. Rispetto al numero di imprese femminili riscontrato a fine 2020, nel 2021 si registra un **aumento** di 291 unità (+1,6%).

In linea generale, la presenza di titolari di impresa donne è maggiore in **montagna**, in particolare - in termini relativi - nei comuni di **Castel d'Aiano** dove le imprese femminili sono il 37,5% (64) e di **Castel del Rio**, con il 29,1% di imprese femminili (32).

Comuni della Città metropolitana

Comune di  
**Bologna**  
**22,1%**  
(7.289)



16,1% 27,5%

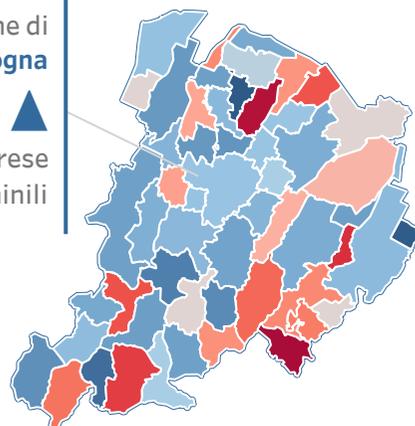
Variazione %

**+1,6%** ▲  
rispetto al 2020  
(+291 imprese femminili)



Comuni della Città metropolitana

Comune di  
**Bologna**  
**+1,5%** ▲  
imprese  
femminili



-5,9% +8,3%

All'interno del territorio metropolitano, **San Giorgio di Piano** conta l'aumento percentuale più rilevante, pari al 8,3% (+12).

Il **capoluogo** registra un aumento di 105 unità rispetto all'anno precedente (+1,5%), salendo a quota 7.289. In termini relativi è **Castel del Rio** a registrare la variazione più negativa, con 2 unità in meno rispetto al 2020 (-5,9%).

Ad ogni modo è bene ricordare che in alcuni casi, la base numerica è costituita da valori piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate.

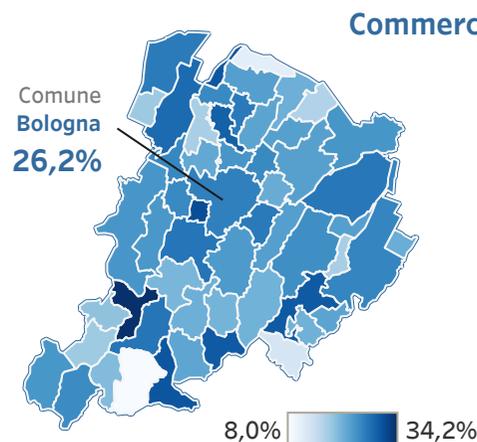
## % settori sul totale delle imprese femminili



La maggioranza delle imprese femminili è attiva nel Commercio (25,3%), negli Altri servizi personali (11,3%), in Agricoltura (10,4%) e nelle attività di Alloggio e ristorazione (10,0%).

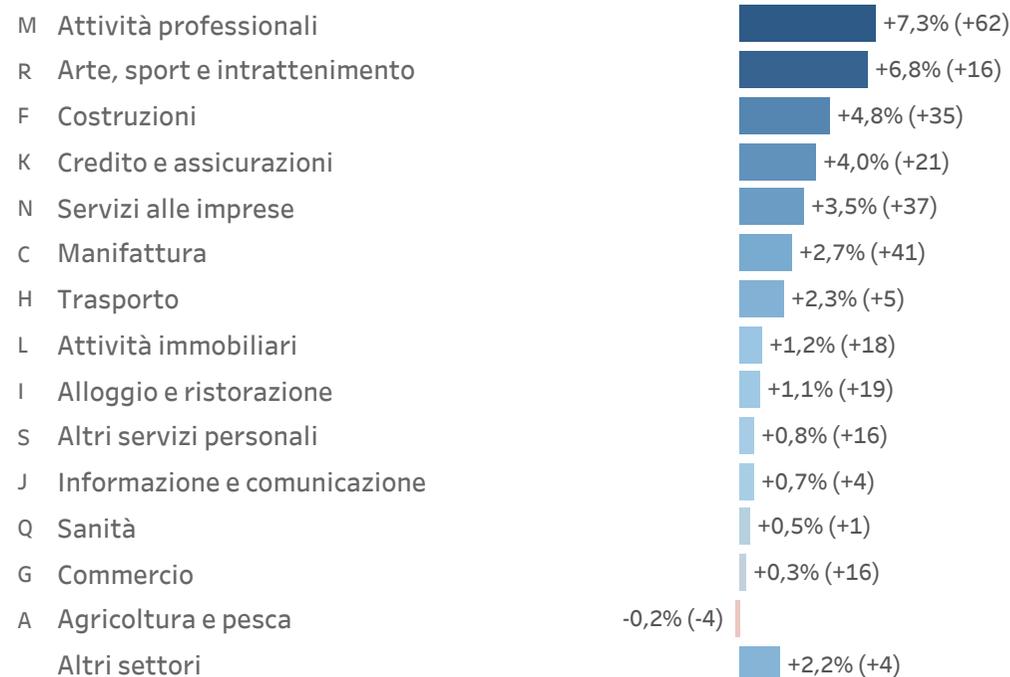
Rispetto allo scorso anno si registrano aumenti nella quasi totalità dei settori: l'aumento più rilevante si attesta nelle **Attività professionali** (+62 imprese; +7,3%).

L'unica contrazione, seppur lieve, si osserva nell'**Agricoltura**, dove si sono perse 4 imprese femminili (-0,2%).

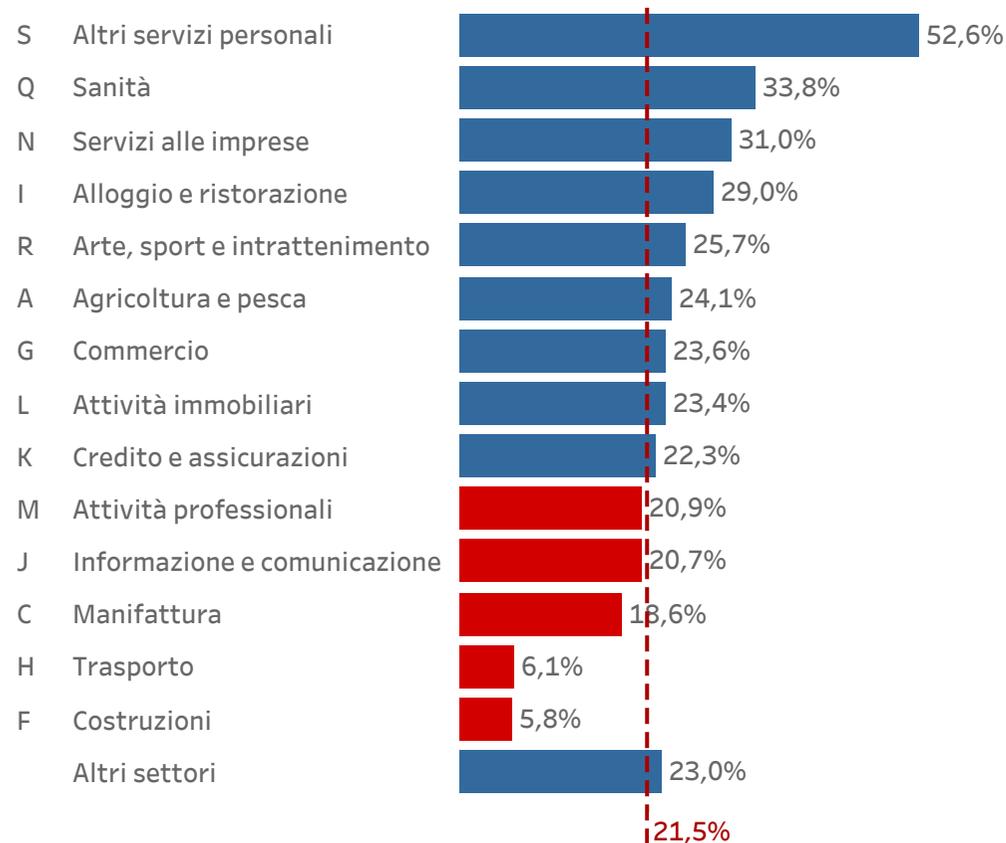


All'interno del territorio metropolitano, **Vergato** è il comune con la % più alta di imprese attive nel Commercio (34%) seguito da **Casalecchio di Reno** (31%). Mentre **Camugnano** presenta i valori più bassi in questo settore (8%).

## Variazione % rispetto al 2020



## % imprese femminili sul totale delle imprese, per settore



Su 100 imprese attive negli **altri servizi personali**, la quota di imprese femminili raggiunge il 52,6%, percentuale più che doppia rispetto alla quota femminile sul totale delle imprese (21,5%). La forte presenza femminile si osserva anche nella **Sanità** (33,8%) e nei **Servizi alle imprese** (31,0%).

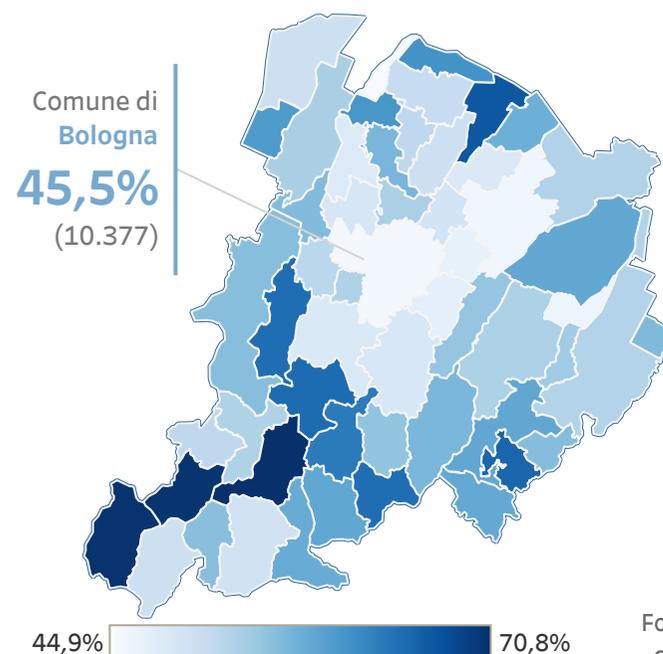
L'incidenza delle imprese femminili è invece notevolmente più bassa della media nelle **Costruzioni** (5,8%) e nel **Trasporto** (6,1%).

## Primo settore: Altri servizi personali

All'interno del territorio metropolitano, il peso delle imprese "rosa" negli altri servizi personali è molto disomogeneo: si passa dal 70,8% di **Grizzana Morandi** o 70,5% di **Lizzano in Belvedere** e **Gaggio Montano** al 44,9% del comune di **Pieve di Cento** o il 45,5% di **Bologna**.

In tutti i casi si tratta di valori più che doppi rispetto all'incidenza media delle imprese femminili negli altri settori.

## Altri servizi personali



Fonte: Camera di commercio di Bologna

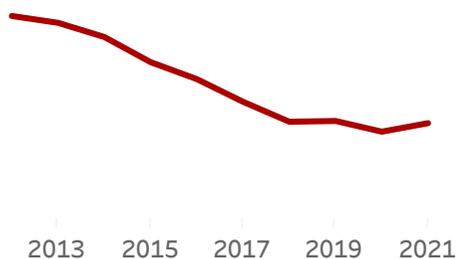
**6.031**

imprese attive giovanili

**7,2%**

del totale imprese attive

Città metropolitana di Bologna

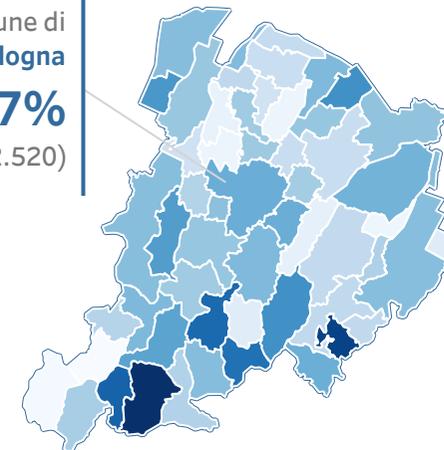


A fine dicembre 2021 le imprese attive giovanili nella Città metropolitana di Bologna sono 6.031 (il 7,2% del totale delle imprese attive), in **aumento** di 97 unità (+1,6%).

Nel territorio, la presenza di giovani titolari di impresa è maggiore nel comune di **Camugnano**, dove il 10,7% di imprese sono giovanili (22) e **Fontanelice**, con il 10,2% (21).

## Comuni della Città metropolitana

Comune di **Bologna**  
**7,7%**  
(2.520)

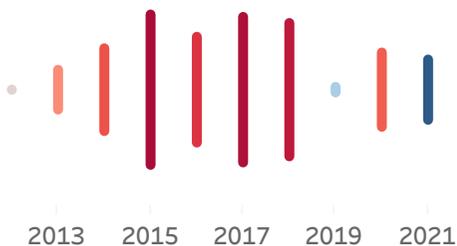


4,6% 10,7%

## Variazione %

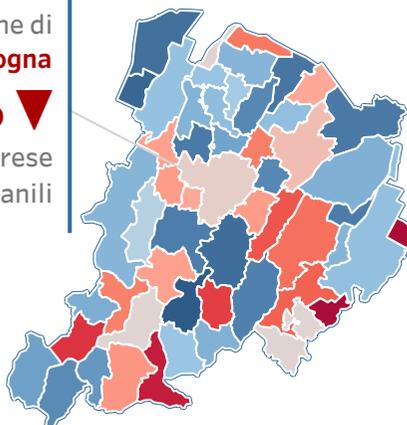
**+1,6%** ▲

rispetto al 2020  
(+97 imprese giovanili)



## Comuni della Città metropolitana

Comune di **Bologna**  
**-0,3%** ▼  
imprese giovanili



-21,1% +20,5%

La variazione delle imprese giovanili è molto disomogenea all'interno del territorio metropolitano, con percentuali che variano dal **-21%** di **Borgo Tossignano** al **+21%** di **Monzuno**.

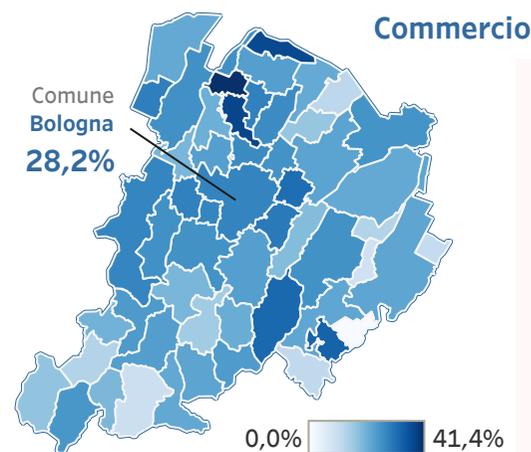
In ogni caso qui, ancora più che altrove, è bene ricordare che la base numerica di alcuni comuni è costituita da valori molto piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate non tanto per la portata della variazione, quanto per la consistenza assoluta.

Fonte: Camera di commercio di Bologna

## % settori sul totale delle imprese giovanili

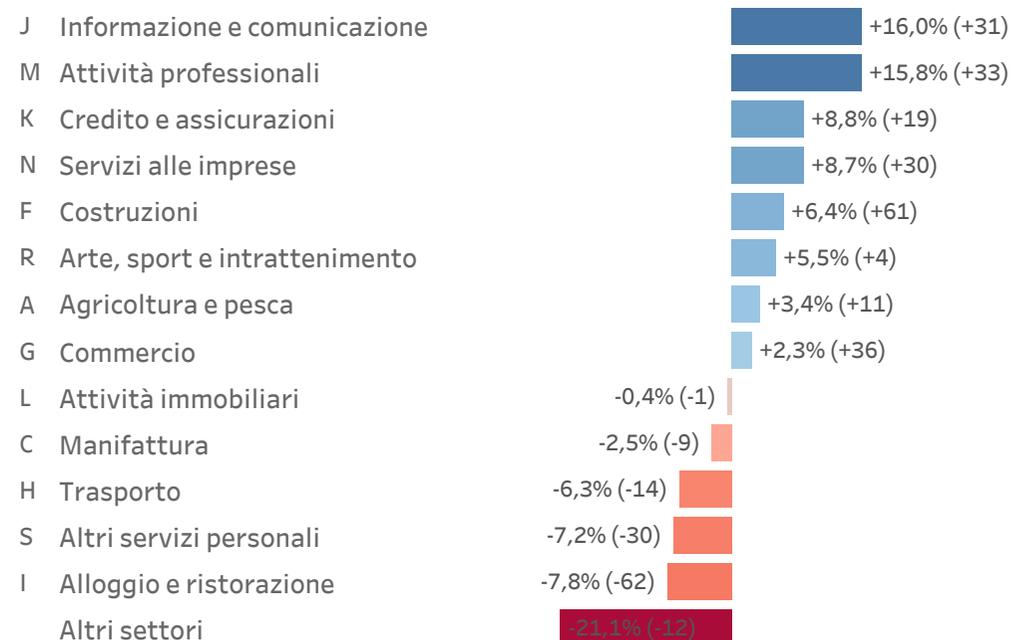


La maggioranza delle imprese giovanili è attiva nel Commercio (26,1%), nelle Costruzioni (16,7%) e nelle attività di Alloggio e ristorazione (12,2%); queste tre sezioni di attività economica rappresentano il 55,0% di tutte le imprese giovanili attive, percentuale decisamente più elevata rispetto a quella del totale delle imprese (46,0%). Rispetto allo scorso anno si registrano aumenti nelle attività di **Informazione e comunicazione** (+16,0%), nelle **Attività professionali** (+15,8%) e nel **Credito e assicurazioni** (+8,8%). I settori con il calo più evidente sono l'**Alloggio e ristorazione** dove si sono perse 62 imprese giovanili (-7,8%) e **Altri servizi personali** (-7,2%).



All'interno del territorio metropolitano, **Castello d'Argile** (41,4%), **Argelato** (38,0%) e **Galliera** (37,%) sono i comuni con la percentuale più alta di imprese attive nel Commercio. Mentre **Castel del Rio** è l'unico comune che non presenta imprese giovanili attive in questo settore.

## Variazione % rispetto al 2020



## % imprese giovanili sul totale delle imprese, per settore



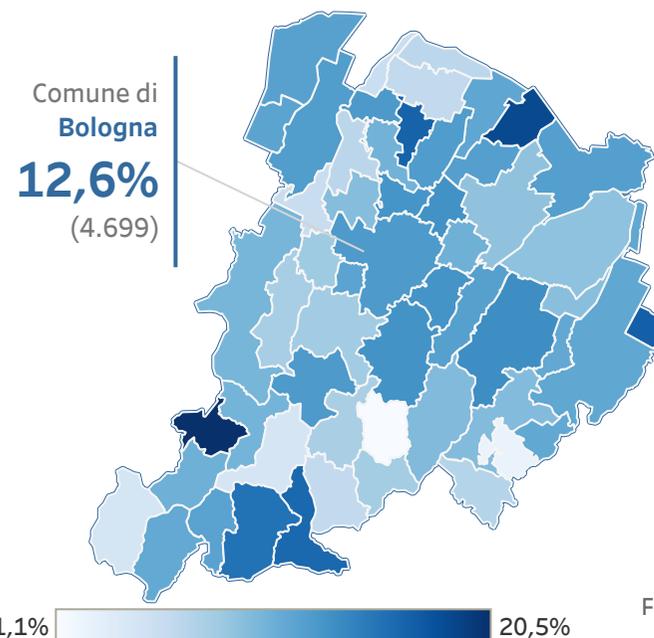
Il settore di attività in cui è più forte la presenza di imprese giovanili è l'**Alloggio e ristorazione**, dove la quota di imprese raggiunge l'11,7%. La maggior presenza giovanile si osserva anche nei **Servizi alle imprese** (10,5%) e negli **Altri servizi personali** (10,0%).

Il "peso" delle imprese giovanili sul totale delle imprese del territorio è inferiore alla media soprattutto per le **Attività immobiliari** (3,6%) e per l'**Agricoltura** (4,2%).

### Primo settore: Alloggio e ristorazione

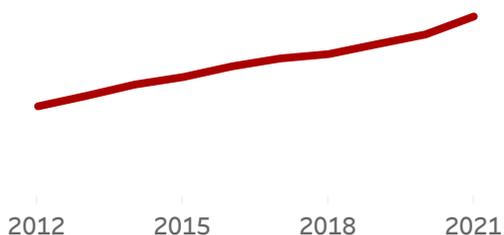
All'interno del territorio metropolitano, l'incidenza delle imprese giovanili nelle attività di Alloggio e ristorazione è ancora una volta disomogenea: si passa dal 20,5% del comune di **Castel d'Aiano** (1 impresa su 5) all'1,1% del comune di **Loiano**, dove la quasi totalità delle imprese sono "non giovanili".

### Alloggio e ristorazione



**11.423** imprese attive straniere  
**13,5%** del totale imprese attive

Città metropolitana di Bologna

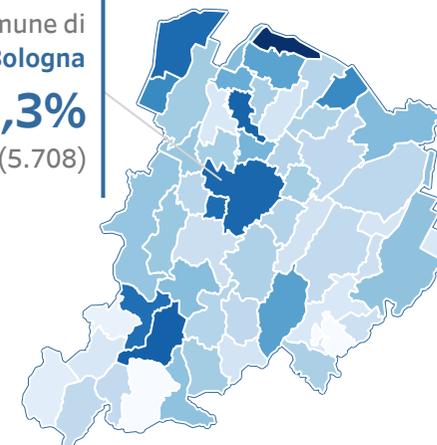


Le imprese attive **straniere** rappresentano il 13,5% del totale delle imprese della Città metropolitana di Bologna. Continua il trend di **crescita** osservato dall'inizio della serie in esame e anche l'ultimo anno registra una variazione positiva rilevante del 5,6% (+606 imprese).

In linea generale, la presenza di titolari di impresa stranieri è maggiore in alcuni comuni della pianura esterna, in particolare **Galliera** (20,7%) e della montagna, ad esempio **Grizzana Morandi** (17,7%). Valori di rilievo anche nel **capoluogo** (17,3%).

Comuni della Città metropolitana

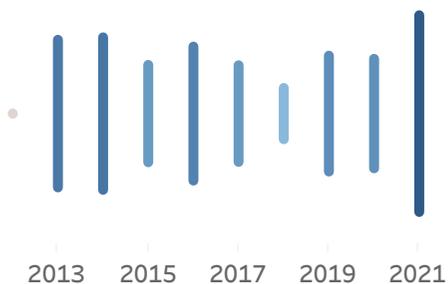
Comune di **Bologna**  
**17,3%**  
(5.708)



4,9% 20,7%

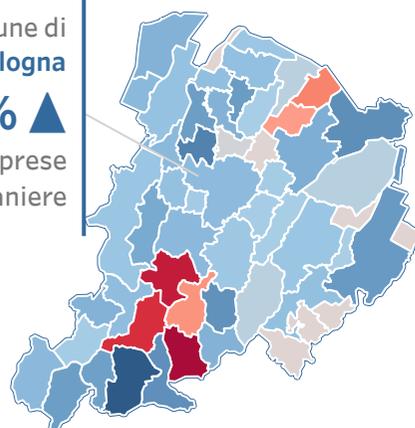
Variazione %

**+5,6%** ▲  
rispetto al 2020  
(+606 imprese straniere)



Comuni della Città metropolitana

Comune di **Bologna**  
**+5,9%** ▲  
imprese straniere



-8,16% +25,00%

All'interno del territorio metropolitano, la variazione assoluta più numerosa si registra nel **capoluogo**, che vede nel 2021 un aumento di 318 unità rispetto all'anno precedente, raggiungendo quota 5.708.

Solo **6 comuni** su 55 presentano variazioni negative rispetto al 2020, quantificabili in ogni caso in poche unità. Ad esempio **San Benedetto Val di Sambro** e **Marzabotto** - i comuni con la variazione numerica più negativa - registrano 4 imprese straniere in meno.

È bene ricordare che in alcuni casi, la base numerica è costituita da valori piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate.

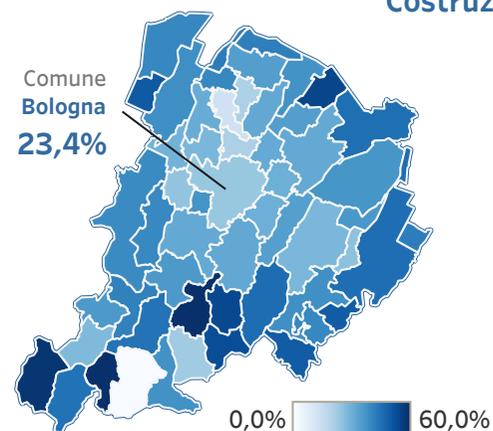
## % settori sul totale delle imprese straniere



La maggioranza delle imprese straniere è attiva nelle Costruzioni (29,6%), nel Commercio (26,8%) e nelle attività di Alloggio e ristorazione (12,7%); queste tre sezioni di attività economica rappresentano - da sole - quasi il 70% di tutte le imprese straniere attive, percentuale di oltre 20 punti percentuali più elevata di quella del totale delle imprese (46,0%).

Rispetto allo scorso anno si registrano 306 imprese in aumento nelle **Costruzioni** (+10,0%), e 103 nel **Commercio** (+3,5%). Da rilevare che nessun settore è in diminuzione.

## Costruzioni



All'interno del territorio metropolitano, **Monzuno e Castel di Casio** sono i comuni con la percentuale più alta di imprese attive nelle Costruzioni (entrambe il 60%). Mentre **Camugnano** è l'unico comune a non avere nessuna impresa attiva in questo settore.

## Variazione % rispetto al 2020



## % imprese straniere sul totale delle imprese, per settore

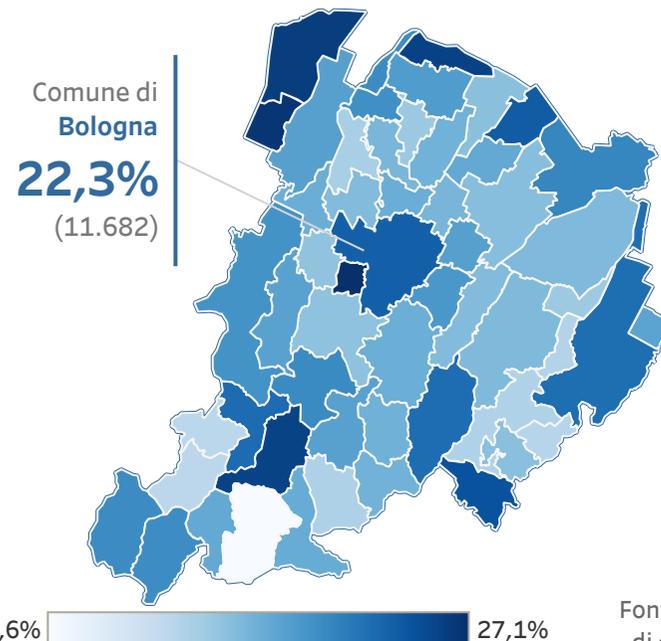


Nelle **Costruzioni** la quota di imprese straniere raggiunge il 25,9%, percentuale quasi doppia rispetto alla quota straniera sul totale delle imprese (13,5%). La forte presenza straniera si osserva anche nelle attività di **Alloggio e ristorazione** (23,0%) e nei **Servizi alle imprese** (21,1%). L'incidenza delle imprese straniere è praticamente assente nell'**Agricoltura** (1,6%) e nelle **Attività immobiliari** (1,9%); residuale anche nel **Credito e assicurazioni** (3,1%) e **Attività professionali** (4,1%).

All'interno del territorio metropolitano, il peso delle imprese straniere nelle **Costruzioni** è molto forte a **Casalecchio di Reno, Sant'Agata Bolognese, Crevalcore**. Valori superiori al 25% si registrano anche a **Grizzana Morandi** e **Galliera**. In questi comuni, 1 impresa ogni 4 nel settore delle **Costruzioni** è a conduzione straniera.

**Camugnano** si distingue invece per essere il comune con la presenza più bassa del territorio, praticamente nulla (solo 3 imprese; 0,6%).

## Costruzioni



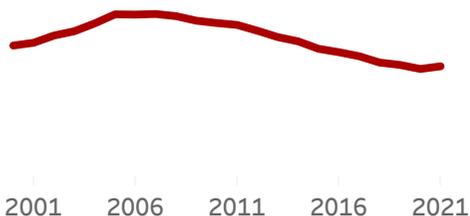
Fonte: Camera di commercio di Bologna

**26.461** **31,4%**

imprese attive artigiane

del totale imprese attive

Città metropolitana di Bologna

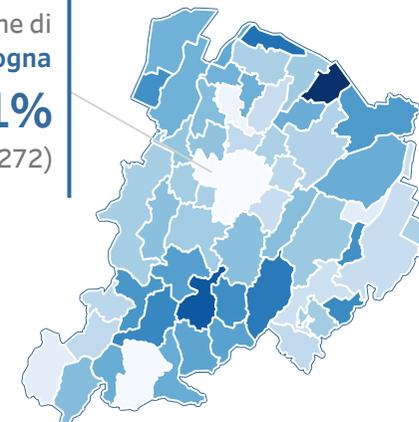


A fine dicembre 2021 le imprese attive artigiane nella Città metropolitana di Bologna sono 26.461, pari al 31,4% del totale delle imprese attive. Per la prima volta, si interrompe il trend decrescente iniziato nel 2007 e l'ultimo anno segna un **aumento** di 155 unità (+0,6%).

Rispetto ai comuni del territorio, la presenza di imprese artigiane è maggiore - in termini relativi - nel comune di **Baricella**, dove oltre la metà delle imprese sono di questo tipo (51,4%) e di **Monzuno** (47,4%).

## Comuni della Città metropolitana

Comune di **Bologna**  
**25,1%**  
(8.272)

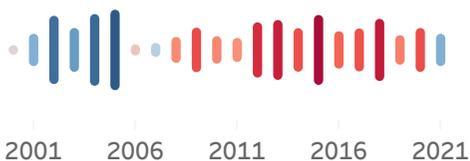


25,1% 51,4%

## Variazione %

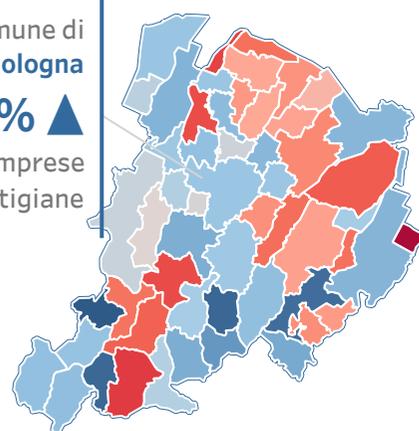
**+0,6%** ▲

rispetto al 2020  
(+155 imprese artigiane)



## Comuni della Città metropolitana

Comune di **Bologna**  
**+1,1%** ▲  
imprese artigiane



-5,5% +7,0%

All'interno del territorio metropolitano, il **capoluogo** vede nel corso del 2021 un aumento dell'1,1%, superiore alla media del territorio e pari a 91 unità, salendo così a quota 8.272 imprese artigiane attive.

**Castel d'Aiano** registra la variazione relativa più positiva, con il 7,0% in più rispetto al 2020 (+5) ed un totale di 76 imprese artigiane attive; mentre **Mordano** quella più negativa (-5,5%; -7 imprese artigiane).

Ancora una volta è bene ricordare che la base numerica di alcuni comuni è costituita da valori molto piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate.

## Canali di approfondimento



È possibile consultare e scaricare il presente report e l'infografica interattiva al seguente link dello studio:

<http://inumeridibolognametropolitana.it/>

Scaricare i dati sulle imprese nella sezione "Dati statistici" del sito:

<http://inumeridibolognametropolitana.it/dati-statistici/economia/imprese-ed-unita-locali>



Tabelle, grafici e mappe interattive di approfondimento territoriale sono disponibili sul sito dell'**Atlante statistico metropolitano** al link: <http://inumeridibolognametropolitana.it/atlantemetropolitano/economia/imprese/tasso-di-crescita-delle-imprese>



Nella sezione "Economia" di Città metropolitane a confronto, sono invece consultabili i dati principali di confronto tra le 14 Città metropolitane italiane:

<http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/economia/imprese/imprese-e-addetti>